

Montelupo e la sua “gemella” Manises si sono aggiudicati i fondi del progetto Erasmus Plus per uno scambio culturale che ha come filo conduttore l’arte e la ceramica.

L’incontro fra culture allarga la mente e costituisce un’importante esperienza di formazione, utile anche per future prospettive di lavoro. Con tali finalità è nato Erasmus Plus, il programma dell’Unione Europea per l’Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020 e favorisce gli scambi internazionali.

Il comune di Montelupo Fiorentino ha colto l’invito arrivato dalla “gemella” Manises di progettare insieme uno scambio fra giovani cittadini, che avesse come elementi portanti l’arte e la ceramica.

Il progetto è stato finanziato e così venerdì arriveranno a Montelupo 12 studenti spagnoli, di Manises. Hanno fra 14 e 18 anni e rimarranno a Montelupo per due settimane.

Successivamente sarà un gruppo di Montelupo della stessa età ad andare in visita nella cittadina spagnola. Il gruppo di giovani montelupini è stato individuato in collaborazione con la professoressa Bertelli fra gli studenti che frequentano il liceo artistico Virgilio.

Nelle due settimane in cui saranno qui i ragazzi spagnoli avranno modo di conoscere l’arte del territorio, la lavorazione ceramica e di visitare le botteghe, ma anche tutti quei luoghi a Firenze e Pisa in cui è ancora possibile ammirare gli antichi manufatti. Poi sarà proposto loro uno sguardo più ampio con visite a Bologna e Faenza. Molte delle attività previste saranno svolte assieme agli studenti italiani proprio per favorire l’interazione e lo scambio culturale.

«Si parla spesso di mobilità internazionale, di offrire ai nostri ragazzi la possibilità di confrontarsi con culture diverse, di conoscere, di sperimentarsi in contesti estranei a quelli abituali. Tali aspetti sono stati anche al centro dell’incontro dedicato allo sviluppo di politiche giovanili di area organizzato a Montelupo qualche mese fa.

Ecco, lo scambio che partirà domani l’altro offre in maniera concreta ai nostri ragazzi la possibilità di visitare un paese diverso, per quanto molto simile al nostro. Il viaggio è comunque e sempre un elemento di crescita.

Per l’amministrazione è estremamente positivo che questa prima importante esperienza di scambio da qualche anno a questa parte con il comune di Manises sia rivolta ai ragazzi; i gemellaggi hanno senso se coinvolgono oltre che alle istituzioni anche le popolazioni», affermano l’assessore ai gemellaggi Simone Focardi e quello alle

politiche giovanili Simone Londi.